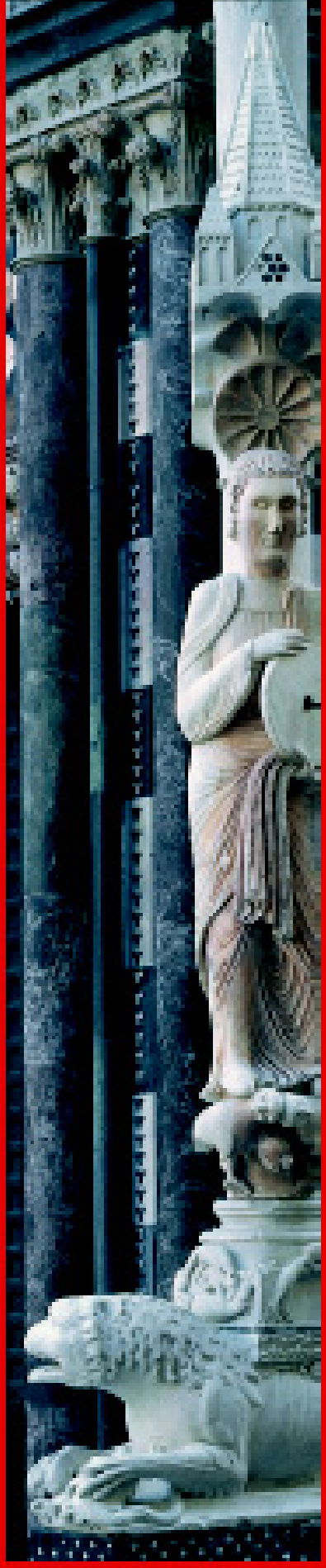
Genova in tasca [Guida rapida]



Turismo

SAGEP

a cura di
STL del Genovesato

in collaborazione con

LIGURIA
terra da amare

GENOVA

Tavolo di Promozione
della Città

Fotografie:
Archivio fotografico Sagep

Realizzazione:
Sagep Editori, Genova

Finito di stampare nel mese
di dicembre 2007 da Grafiche G7
per Sagep Editori S.r.l. – Genova

© 2007 STL Genovesato

Genova in tasca

[Guida rapida di Genova e dintorni]

2
Da non perdere

4
Genova città speciale

6
[24 ore] Palazzo San Giorgio, via Garibaldi, Darsena

10
[48 ore] Palazzo del Principe, Centro Storico, Castelletto

14
[3 giorni] Porto Antico e corso Italia, Boccadasse

18
[7 giorni] Centro, Ponente, Levante e alture

24
Focus:
Musei e Palazzi dei Rolli
Opera, Teatri e Cinema
Gastronomia
Shopping
Genova di notte
Bambini e ragazzi
Informazioni utili

Da non perdere

1 Palazzo Ducale
2 Casa di Colombo e Porta Soprana
3 Cattedrale di San Lorenzo
4 Porto Antico e Acquario
5 Museo d'arte orientale "E. Chiossone"
6 via Garibaldi e Musei di Strada Nuova
7 Galata Museo del Mare
8 Palazzo Reale
9 Palazzo del Principe
10 Lanterna

Da non perdere - delegazioni

Borgo di Boccadasse
Parchi e Musei di Nervi
Passeggiata A. Garibaldi di Nervi
Villa Pallavicini di Pegli
Cimitero Monumentale di Staglieno

percorsi
ascensori
battello
notte

Sotto: la città vista
da Spianata Castelletto

Genova città speciale

Genova è città di contrasti, a volte di estremi.
È città di sorprese. Ad esempio è città d'arte eppure è anche città industriale.
È il più grande porto italiano ma ha spiagge affollate in corso Italia, grattacieli di vetro e torri medioevali, centri direzionali e borghi rimasti intatti.
È città "verticale" per l'altezza dei suoi palazzi e la ristrettezza dei suoi vicoli, i "caruggi" e delle sue "creuze", le stradine che risalgono le alture.
È città di contrasti nella luce, abbagliante sulla distesa del mare visto da Castelletto o dal Righi, oppure incerta nell'ombra perenne dei suoi vicoli più intimi.
È città di contrasti nei colori: le facciate dipinte e il nero dell'ardesia.
È città da sempre crocevia di culture e di popoli.
Genova è anche una città schiva e riservata. Ama farsi conoscere poco a poco per poi regalare a tutti il fascino della scoperta e quasi sempre l'emozione della meraviglia.
Ha 26 secoli di storia e il mito la vuole fondata da Giano, il dio bifronte guardiano delle porte e degli accessi. E Genova è sempre stata "porta" di civiltà, tra Oriente e Occidente, tra Mediterraneo e Europa.
È sempre stata protagonista del proprio destino.
Alleata dei Romani contro Cartagine subì un terribile sacco dal

Sotto: affresco chiesa SS. Annunziata
Destra: Sottoripa e i suoi negozi

fratello di Annibale, Magone. Tragedia rimasta nella memoria dei genovesi attraverso il dialetto: "avere il magone" (u magun) sta a significare trovarsi in uno stato di profonda tristezza.
La sua grande espansione inizia nell'anno 1000 diventando una potente repubblica marinara ed estendendo il dominio mercantile e militare su gran parte del Mediterraneo, con insediamenti fino al Mar Nero. Con Andrea Doria, doge nel 1528, la Repubblica di Genova raggiunge l'apice della propria potenza: inizia "il secolo dei genovesi", ricchi mercanti e straordinari navigatori, finanziatori del potentissimo impero spagnolo di Carlo V. Basta fare quattro passi in via Garibaldi per respirare ancora quella grandezza.
Ma Genova è anche protagonista del Risorgimento con Mazzini e Mameli e tanti altri. I 1000 di Garibaldi partirono da uno scoglio del quartiere di Quarto.
Con il '900 Genova si sviluppa come grande porto moderno e diventa uno dei principali poli industriali del Nord Italia. Oggi Genova è un centro importante di innovazione tecnologica e di servizi ad alto valore aggiunto e attira un numero sempre maggiore di visitatori.
Nel 2004 è stata "Capitale Europea della Cultura" e nel 2006 è stata proclamata dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità".

Palazzo San Giorgio, via Garibaldi, Darsena

A chi ha soltanto un giorno per visitare Genova proponiamo questo percorso pedonale del centro della città che tocca le principali attrazioni dell'arte, della storia e della cultura genovese.

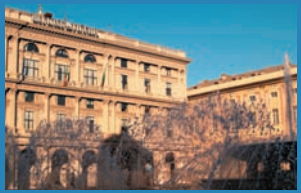
Il percorso ha inizio a [1] **Palazzo San Giorgio** a due passi dal mare e dal Porto Antico. Il Palazzo, che oggi ospita l'Autorità Portuale, fu in origine sede della Casa di San Giorgio, l'istituzione finanziaria della Repubblica. È composto da un corpo medievale del XIII secolo e da una parte rinascimentale che si affaccia sul mare con una splendida facciata affrescata. Al centro spicca la figura di San Giorgio che uccide il drago.

Dal palazzo medievale si procede verso Sottoripa, antica via porticata con botteghe caratteristiche, friggitorie e focaccerie. Due passi oltre inizia [2] **via San Lorenzo**, che collega l'area del Porto Antico a piazza De Ferrari, il centro della città. A metà strada si erge la maestosa cattedrale, capolavoro di arte gotica su precedente impianto romanico in pietra bianca e nera. Al suo interno si trova il tesoro di San Lorenzo e il "Sacro Catino", ritenuto da alcuni il Santo Graal. Via San Lorenzo sfocia in piazza Matteotti dominata dall'imponente facciata neoclassica di [3] **Palazzo Ducale**, storica sede dei Dogi e oggi dinamico centro della vita culturale cittadina.

Sinistra: Palazzo San Giorgio
Sotto: Cattedrale di San Lorenzo

La vicina chiesa del Gesù in piazza Matteotti conserva tele di Rubens e Guido Reni.
Piazza De Ferrari è il centro simbolico della città con la sua grande fontana. Una rapida occhiata circolare della piazza consente di osservare la storica sede della Compagnia di Navigazione Italia, oggi Regione Liguria, e il Palazzo della Borsa, oggi sede di manifestazioni culturali. A seguire l'imbocco di via XX Settembre, la strada principale di Genova, poi il Teatro dell'Opera Carlo Felice e infine la grande facciata dipinta di Palazzo Ducale. Da qui discendono alcuni fra i più celebri 'caruggi' genovesi che portano all'interno del centro storico ricco di chiese, ca-

Palazzo Ducale
È il cuore culturale, storico e monumentale della città. Fortemente voluto dal governo della Repubblica a fine '500, ha un nucleo medievale – per chi guarda la facciata da piazza Matteotti svetta sulla sinistra la torre Grimaldina in pietra – e un corpo centrale con i due ampi porticati realizzato tra fine '500 e inizio '600. Nel '700 fu ricostruito in seguito ad un incendio. I locali interni di maggiore pregio artistico sono la Cappella e le Sale del Maggior e del Minor consiglio, riccamente decorate ed affrescate.



Palazzo Spinola dei Marmi

se e piazzette bellissime come quella di [4] San Matteo. Da De Ferrari si scende lungo vico San Matteo fino alla omonima piazzetta con la chiesa dalla facciata gotica a fasce bianche e nere circondata dai Palazzi delle famiglie Doria. Risalendo poco oltre lungo [5] vico Casana, si ritorna davanti al Carlo Felice. Inaugurato nel 1828 con l'opera "Bianca e Fernando", scritta per l'occasione da Bellini, il teatro è stato completamente ricostruito dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ospita duemila spettatori. Si percorre quindi l'elegante [6] via XXV Aprile e si giunge in [7] piazza delle Fontane Marose. Tra i palazzi che si affacciano sullo slargo si segnalano Palazzo Spinola 'dei marmi' a fasce bianche e nere, il Palazzo Ayrolo Negrone con l'imponente facciata seicentesca e il Palazzo Interiano Pallavicini delicatamente colorato da affreschi. Attraverso la piazza si raggiunge [8] via Garibaldi, l'antica Strada Nuova cinquecentesca, autentico scrigno dei tesori della città con i suoi meravigliosi palazzi detti dei "Rolli", splendide dimore private che i nobili genovesi erano tenuti a mettere a disposizione della Repubblica per accogliere re e dignitari. I "Rolli" sono stati riconosciuti patrimonio dell'umanità dell'Unesco nel 2006.

Tra questi Palazzo Tursi, Palazzo Rosso e Palazzo Bianco sono

Sotto: Chiesa di San Matteo

attualmente sedi museali. I Musei di Strada Nuova – così sono chiamati i tre palazzi riuniti in un unico e coerente percorso espositivo – costituiscono uno straordinario patrimonio d'arte, a cui si consiglia di dedicare una visita. Da segnalare la suggestiva vista dei tetti della città vecchia dal belvedere di Palazzo Rosso.
Terminata via Garibaldi, dopo la deliziosa piazzetta della Meridiana, si percorre [9] via Cairoli.
In piazza della Nunziata merita una visita la chiesa della SS. Annunziata del Vastato definita da Montesquieu "La più bella chiesa di Genova". A questo punto è possibile ritornare verso il mare percorrendo via Fontane fino alla [10] Darsena.

Via Garibaldi
Chiamata un tempo Strada Nuova o anche via Aurea per lo splendore e il fasto dei suoi palazzi, rappresenta uno dei più significativi interventi urbanistici ed architettonici del '500 a livello europeo. Rubens nel 1622 li volle rilevare raccogliendoli in un volume perché servissero da modello architettonico per la borghesia di Anversa. Immagine della potenza economica e finanziaria raggiunta dalla città tra il '500 e il '600, oggi le splendide dimore, riconosciute patrimonio Unesco nel 2006, sono sede di Musei, istituzioni e private abitazioni.

Palazzo del Principe, Centro Storico, Castelletto

A chi ha già passato un giorno a Genova (vedi percorso 24 ore) proponiamo questa ulteriore giornata che all'intreccio dei vicoli del centro storico alterna panorami mozzafiato grazie agli ascensori pubblici che accompagnano il visitatore sulle alture della città.

Il percorso ha inizio alla [1] **Stazione Marittima** dalla quale partivano e partono tuttora le grandi navi. Sullo sfondo una bella veduta della Lanterna e alle spalle un poco verso ponente il meraviglioso [2] **Palazzo del Principe**. La costruzione, iniziata nel '500 da Andrea Doria, diede alla città un edificio unico in Italia nell'architettura rinascimentale. Intorno al palazzo i giardini scendono verso il mare centrati intorno alla fontana del Nettuno. Proseguendo fino alla stazione ferroviaria di Porta Principe, si ammira il monumento a Cristoro Colombo. Una deviazione 'verso l'alto' grazie all'ascensore pubblico di Montegalletto permette di giungere al [3] **Castello D'Albertis**, edificio neogotico costruito intorno al 1890 dal capitano di marina D'Albertis. Oggi il Castello è sede del Museo delle Culture del Mondo e delle Musiche del Mondo. All'esterno i giardini con una splendida veduta sul porto.

Ridiscendendo si ritorna all'inizio di [4] **via Balbi**, strada seicentesca, sede dell'Università. Merita una visita il Palazzo Rea-

Sinistra: Stazione Marittima
Sotto: Fontana del Nettuno
Destra: Castello D'Albertis

le, residenza ufficiale dei Savoia dal 1824 con il ricco arredamento ed i giardini aperti sul porto. Poco prima, si affacciano i truogoli di Santa Brigida, deliziosa piazzetta con gli antichi lavatoi recentemente restaurati.
Giunti in piazza della Nunziata, si scende verso il mare lungo via Fontane e si attraversa la [5] Porta dei Vacca per entrare nel cuore del centro storico. La Porta, con due torri semicircolari collegate da un arco, è l'antico accesso alla cinta muraria medievale che conduce nella celebre via del Campo, cantata da Fabrizio De Andrè.
Via del Campo ospita molti palazzi dei "Rolli" del '500 e del '600. Da piazza Fossatello una

Porta dei Vacca
La porta che domina l'ingresso di Via del Campo da ponente venne costruita nel 1155 come difesa della città contro le minacce dell'imperatore Barbarossa che pretendeva fedeltà e tributi dai comuni italiani. Genova era abbastanza d'accordo per la fedeltà ma non per i tributi. La città si mobilitò contro l'imperatore costruendo in soli otto giorni le mura che a mare terminavano con Porta dei Vacca. Dove non si fece in tempo ad erigerle sufficientemente alte vennero provvisoriamente usati gli alberi e i castelli delle navi.

Sotto: Spianata di Castelletto
Destra: Palazzo Spinola di Pellicceria

breve sosta in via Lomellini consente la visita alla chiesa e all'oratorio di San Filippo Neri e alla casa di Mazzini.
Riprendendo il percorso lungo la vivace e affollata [6] via San Luca, da non perdere nella vicina piazza Pellicceria la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, uno splendido esempio di dimora patrizia. In mostra i massimi esponenti del barocco genovese, come Strozzi, Piola e Rubens.
Lungo via San Luca, si incontra sulla sinistra la deliziosa chiesetta omonima, seicentesca nelle forme attuali e negli affreschi del Piola. La via conduce a [7] piazza Banchi, una delle piazzette più suggestive del centro antico con banchetti di libri e dischi usati e fiori. Sulla sinistra le vetrate della Loggia della Mercanzia che costruita a fine del '500, ospitò la prima Borsa Merci d'Italia nel 1855. Oggi sede di mostre e rassegne di cultura.
Domina la piazza la chiesa di San Pietro in Banchi, chiesa policroma che mescola sacro e profano: i Lomellini vollero destinare l'area a usi commerciali ma la popolazione voleva erigere una chiesa per un voto fatto durante la peste del 1577. Il compromesso fu un edificio dove al pianterreno vi fossero le botteghe e sopra la chiesa.
Il percorso procede lungo [8] via Orefici, nel '500 zona residenziale e sede della corporazione degli orafi, e [8] via Luccoli, un

Destra dall'alto:
Via San Luca
Via Orefici, sovrapporta
Piazza Banchi

brulicare di negozi eleganti ed edifici signorili. Poco prima, in piazza Campetto e Soziglia, due fra le più antiche botteghe storiche genovese: le specialità dolciarie di Romanengo e il caffè di Klainguti.
Si attraversa [9] **piazza Fontane Marose** e si giunge in piazza Portello dove l'ascensore pubblico di Castelletto al fondo di un corridoio scavato nella collina, permette di giungere alla [10] **spianata di Castelletto**, il punto panoramico più suggestivo di tutta la città da cui ammirare nella sua interezza il centro storico, il porto, il mare e le colline intorno.

Porto Antico e corso Italia, Boccadasse

A chi ha già passato due giorni a Genova (vedi percorsi 24 e 48 ore) proponiamo una giornata interamente dedicata al mare: il Porto Antico con l'Acquario e le altre attrazioni al mattino, una passeggiata sul lungo mare al pomeriggio fino all'antico borgo di Boccadasse.

Il percorso del mattino ha inizio a [1] **Caricamento**. Con alle spalle Palazzo San Giorgio, si entra nel Porto Antico, storica area di imbarco e sbarco delle merci, che è stata restituita alla città grazie all'opera di ristrutturazione iniziata nel 1992 e disegnata da Renzo Piano.

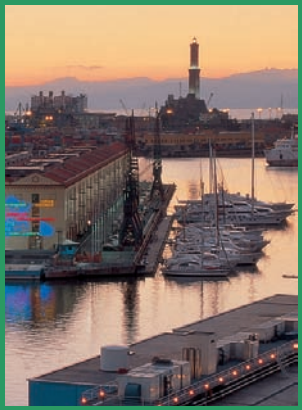
Merita una 'corsa' l'ascensore panoramico del [2] **Bigo**, da dove ammirare l'area del porto e i tetti della città vecchia. Procedendo verso levante si incontra Porta Siberia, progettata nel '500 da Galeazzo Alessi e oggi sede del [2] **Museo Luzzati** dedicato alle opere di Emanuele Luzzati.

Il percorso continua verso i [3] **Magazzini del Cotone** sulla punta estrema della penisola del Molo, a un braccio di mare dalla Lanterna e accanto ai grandi yacht: questo è uno dei punti panoramici dove la città e il suo golfo si offrono con maggior grazia alla vista dei suoi visitatori.

All'interno dei Magazzini del Cotone ha sede La Città dei Bambini e dei Ragazzi, il più grande e il primo science centre in Italia dedicato ai bambini e ai ragazzi dai 2 ai 14 anni di età. Con 11

Sinistra: Porto Antico
Sotto: Bigo

isole tematiche e 96 exhibit multimediali per fare "piccole e grandi" scoperte utili a soddisfare la propria voglia di sapere e avvicinarsi alla scienza e alla tecnologia in modo divertente.
Su Ponte Spinola, di fronte ai Magazzini del Cotone, si trova [4] **l'Acquario** di Genova, il più grande in Europa con la maggiore varietà di ecosistemi acquatici. Foche, delfini, pinguini, squali, caimani, piranha, pesci di tutte le forme e colori accompagnano il visitatore in un emozionante percorso alla scoperta del mondo marino.
Molto gradevole è passeggiare lungo Ponte Spinola fino all'Isola delle Chiatte. Spicca l'arancio dei rimorchiatori del porto.



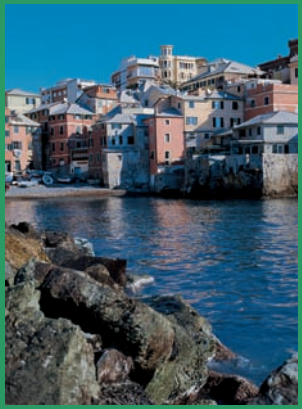
Darsena
La darsena rappresentava il cuore commerciale e militare della città. Qui si ospitavano le navi mercantili in un incessante andirivieni di persone e di merci e si costruivano e riparavano le galee genovesi, le navi più temute del Mediterraneo.

Sotto: Galata Museo del Mare
Destra: Commenda e chiesa di San Giovanni di Pré

[5] **Battelli** accompagnano le visite guidate al Porto di Genova e nei mesi estivi a Camogli, Portofino e alle Cinque Terre.
Proseguendo lungo il mare in direzione ponente, si supera il Galeone dei Pirati, il porticciolo turistico e i pescherecci fino a giungere al [6] **Galata - Museo del Mare**, il primo Museo Marittimo del Mediterraneo che illustra la storia marinara dall'età del remo ai transatlantici tramite l'esposizione di opere, soluzioni multimediali e interattive nonchè ricostruzioni in grandezza reale di imbarcazioni. Insieme al Castello D'Albertis e al Museo Navale di Pegli costituisce il Muma, polo museale dedicato al mare.

Continuando il percorso, merita una visita il complesso romanico di San Giovanni di Pré e della [7] **Commenda**. Il convento in pietra con i loggiati aperti verso il mare e il bellissimo campanile ospitava i cavalieri, i mercanti e i pellegrini diretti in terra santa. Oggi è sede di mostre e attività culturali temporanee.
Il percorso del pomeriggio ha inizio alla [8] **Fiera di Genova**, lo spazio espositivo che ogni anno accoglie il Salone Nautico Internazionale. Da qui inizia [9] **corso Italia**, la passeggiata lungo il mare dei genovesi.
Realizzata tra le due guerre e ristrutturata negli anni '90, in ogni ora del giorno è frequentata da gente a passeggio, in bi-

Destra dall'alto:
Fiera di Genova
Corso Italia
Boccadasse



cicletta e in pattini. Si ammirano lato monte le splendide ville e palazzi di Albaro e lato mare in lontananza il monte di Portofino.
Da corso Italia si accede agli stabilimenti balneari più frequentati dai genovesi.
Lungo la passeggiata si incontra l'abbazia di San Giuliano, testimonianza dell'antico tessuto urbano costiero, e quindi la chiesa di Sant'Antonio da Padova, alta sul celebre borgo marinaro di [10] **Boccadasse**, un gioiello di Genova. Amatissimi la sua spiaggetta, i suoi gozzi, le case dai tipici colori della Liguria.

Centro, Ponente, Levante e alture

A chi ha già passato tre giorni a Genova (vedi percorsi precedenti) proponiamo qualche giornata in più per visitare il centro e per passeggiare nel levante e ponente genovese.

Centro
[1° giorno extra]

In **piazza Dante**, a pochi passi da De Ferrari, si erge Porta Soprana, costruita nel 1155 per difendere la sovranità della Repubblica da Federico Barbarossa. Accanto, il Chiostro romanico di Sant'Andrea e la Casa di Cristoforo Colombo, nato a Genova nel 1451. Lungo via Ravecca e **piazza Sarzano** si arriva in piazza Sant'Agostino, dove sorgono la Chiesa e il Museo omonimi.

Si sale quindi verso l'antica collina del Castello fino alla basilica romanica di **Santa Maria di Castello**. La Casa di Paganini in piazza Santa Maria in Passione merita una deviazione. Si scende poi alla Chiesa di **San Donato**, capolavoro romanico con il campanile ottagonale. Attraverso **piazza delle Erbe**, punto di incontro giovanile, si giunge a De Ferrari e si percorre **via Roma**, ricca di palazzi neoclassici ed eleganti negozi in stile liberty. In alternativa, la parallela **Galleria Mazzini** con la volta metallica a vetrata di fine '800. In fondo alla strada Palazzo Doria Spinola, e subito dopo **piazza Corvetto** con la statua equestre di Vittorio Emanuele II. Più

Sinistra: Chiostro di Sant'Andrea
Sotto: Teatro Carlo Felice
Destra: Museo E. Chiossone

in alto sul lato sinistro della piazza si trovano il monumento a Giuseppe Mazzini e Villetta Di Negro in cui è ospitato il **Museo di arte orientale Edoardo Chiossone**, grande viaggiatore e collezionista genovese dell'800.

Nervi e Levante
[2° giorno extra]

Nervi, ultimo quartiere a levante della città, è famoso per i suoi **Parchi** a ridosso del mare e per la **passeggiata** Anita Garibaldi, meraviglioso percorso pedonale sulla scogliera. Verso ponente si giunge al **porticciolo** di Nervi, verso levante agli scogli di Capolungo.

Proseguendo in auto lungo l'Au-

I Musei di Nervi
Ospitati in splendide ville all'interno dei parchi, sono la GAM - Galleria d'Arte Moderna, le Raccolte Frugone, il Museo Giannettino Luxoro e la collezione Wolfson. Raccolgono le collezioni di opere ed oggetti risalente alla fine '800 e inizio '900.

Sinistra: Camogli
Sotto: Villa Pallavicini
Destra: Forte Sperone

relia o in treno, dopo Bogliasco, Sori, Pieve e Recco, famosa per la "focaccia al formaggio", si giunge al borgo di pescatori di Camogli. Dal suo porticciolo si raggiunge in battello l'incantevole Baia di San Fruttuoso e il borgo di Portofino.

Pegli e Ponente
[3° giorno extra]

A Pegli, quartiere residenziale del ponente genovese, meritano una visita la passeggiata a mare e la Villa Pallavicini con lo straordinario parco di ispirazione romantica. Proseguendo verso l'interno si va al Santuario di Nostra Signora della Guardia mentre verso ponente si arriva alla cittadina turistica di Arenzano, una delle porte di accesso al Parco del Monte Beigua, oasi naturalistica fra foreste e mare.

Il Righi in funicolare
[4° giorno extra - mattino]

Un'ultima giornata può essere spesa in parte a vedere la città dall'alto, cioè dalle colline del Righi cui si accede con una funicolare che parte dalla Zecca nel centro città. Da lì la vista sul Golfo di Genova è mozzafiato ed è possibile percorrere il sentiero che unisce i forti di Genova, il sistema difensivo verso terra, iniziato nel'600 e potenziato nei due secoli successivi che ha due peculiarità: è il più lungo del mondo dopo la grande muraglia cinese e non è mai servito.

Centro
[4° giorno extra - pomeriggio]

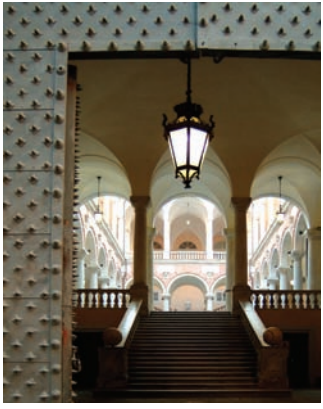
Il pomeriggio può essere dedicato alla Genova dell'800 e '900.
Partendo dalla **Stazione Brignole**, si entra in **via San Vincenzo**, pedonale ricca di negozi e di bar. Si percorre fino al **Ponte Monumentale** in **via XX Settembre**, che ha accanto, nascosta alla vista ma da non perdere per la sua essenzialità, la millenaria chiesa di Santo Stefano.
Via XX Settembre che collega De Ferrari alla zona di Brignole è la principale strada della città, fiancheggiata da splendidi palazzi di fine '800/inizi '900, dove si trovano molti negozi. Scendendo verso Brignole, via Cesarea, **via Galata** e via Malta sono un'area pedonale ottima per lo shopping.
Da qui è facile raggiungere la grande **piazza della Vittoria**, la più grande di Genova, con al centro l'Arco ai caduti e, sul lato del mare, la suggestiva scenografia delle **caravelle** interamente riprodotte con i fiori dai giardinieri del Comune di Genova.

Piazza della Vittoria
È uno dei massimi esempi di architettura razionalista in Italia, disegnata da Piacentini nel 1923. Nei portici interni degli edifici si trovano bassorilievi di stile littorio. Al centro l'Arco ai caduti della I guerra mondiale realizzato nel 1930.

Musei e Palazzi dei Rolli

Strada Nuova, l'attuale via Garibaldi, custodisce, nel cuore della città, uno straordinario patrimonio d'arte. I Musei di Palazzo Rosso, Palazzo Bianco e Palazzo Tursi riuniti in un unico, coerente e suggestivo percorso espositivo, costituiscono un autentico scrigno di tesori d'arte antica inseriti in un contesto architettonico di grande pregio. Ad essi idealmente si collegano Palazzo Spinola e Palazzo Reale, vere e proprie dimore-museo. La vocazione marinara della città è sottolineata dalla presenza del primo polo museale dedicato al mare (MuMa) composto dal Galata – Museo del Mare alla Darsena, dal Museo Navale a Pegli e dal Museo delle Culture del Mondo nel Castello D'Albertis. Merita un'attenzione particolare il Museo d'Arte Orientale Chiossone, il più importante del genere in Europa. Immerso nei parchi di Nervi sorge il polo museale dedicato all'arte dell'800 e del '900, costituito dalla Galleria d'Arte Moderna, dalle Raccolte Frugone, dal Museo Giannettino Luxoro e dalla Collezione Wolfson.

I Palazzi dei "Rolli" (termine derivato dalla parola "rotoli", le pergamene nelle quali i palazzi nobiliari genovesi erano iscritti per categoria a seconda del livello di magnificenza), rappresentano un unicum di 80 palazzi deputati ad ospitare attraverso sorteggio principi e sovrani, diplomatici, grandi mercanti e autorità



ecclesiastiche. Il 16 luglio 2006 42 di questi sono stati inseriti dall'UNESCO fra i patrimoni dell'umanità. I più noti sono visibili in via Garibaldi e nel centro storico.
L'offerta stabile di cultura è arricchita dai numerosi edifici religiosi, che vanno dal romanico al barocco e costituiscono una testimonianza artistica unica: Santa Maria di Castello, San Donato, la Chiesa del Gesù, il duomo di San Lorenzo, le chiesette di San Matteo e di San Luca.

Principali musei genovesi

Arte

- Musei di Strada Nuova, Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Tursi
  via Garibaldi
- Museo di Sant'Agostino
  piazza Sarzano
- Galleria Naz. di Palazzo Spinola
  piazza di Pellicceria
- Palazzo del Principe
  piazza del Principe
- Museo d'Arte Contemporanea
  Villa Croce
- Musei di Nervi GAM, Raccolte Frugone, Giannettino Luxoro, Collezione Wolfson
  Nervi

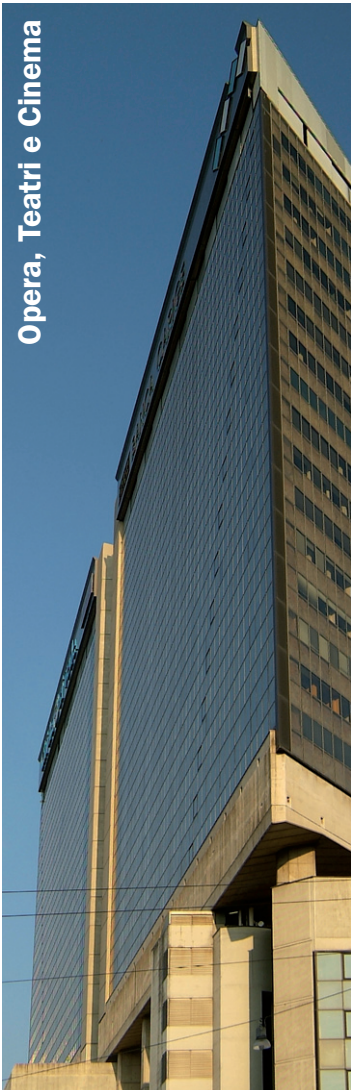
Mare e culture del mondo

- Galata Museo del Mare
  Darsena, Porto Antico
- Museo Navale (Pegli)
- Museo delle Culture del Mondo Castello D'Albertis
  corso Dogali
- Museo d'Arte Orientale E.Chiossone
  Villetta Di Negro

Storia e Scienza

- Museo del Risorgimento
  via Lomellini
- Museo Civico di Storia Naturale
  via Brigata Liguria

Opera, Teatri e Cinema



Genova è città di teatro, di cinema e di spettacolo in genere.

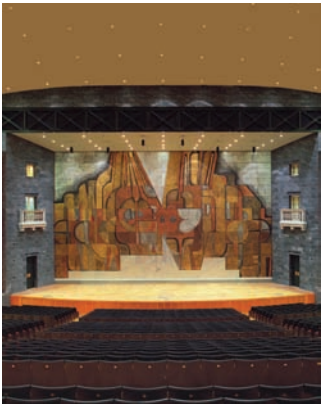
Opera e Teatro

Il Teatro Carlo Felice è il Teatro dell'Opera di Genova. Inaugurato nel 1828, è stato completamente ricostruito dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ogni anno mette in scena un centinaio di spettacoli tra opere prime, concerti e balletti.

Il Teatro Stabile di Genova fondato nel 1951 è la principale struttura genovese per il teatro di prosa. Gestisce la programmazione del Teatro della Corte, costruito negli anni '80 nell'area di Brignole e del Teatro Duse a Corvetto, oltre a recitare in constanti tourné in tutta Italia.

Nell'ambito della prosa, altri due teatri importanti in città sono il Politeama Genovese, la cui storia risale alla seconda metà dell'800, e il Teatro dell'Archivolto che gestisce la programmazione del Teatro Modena, unico teatro all'italiana in città, e di altre sale per rappresentazioni artistiche nel ponente cittadino.

Nel cuore della città vecchia opera il Teatro della Tosse, con le sue tre sale intorno al complesso di Sant'Agostino. Tra i teatri minori si segnalano il Teatro Garage e il Teatro Cargo. Il Teatro del Piccione e I Teatri dei Burattini organizzano programmazioni specifiche per bambini e ragazzi.



La musica classica ha un ruolo importante in città grazie all'attività del conservatorio dedicato al grande genovese Niccolò Paganini e della "Casa Paganini", centro internazionale di eccellenza che coniuga la composizione musicale con la ricerca tecnologica.

Cinema

Ci sono più di 50 sale cinematografiche a Genova.
Si segnalano in particolare il Cineplex Porto Antico, l'Uci Cinema Fiumara nel nuovo centro commerciale della Fiumara a ponente e numerose sale e multi-sale nel centro storico e nel centro città.
La città ospita ogni anno a luglio il Genova Film Festival.

Principali festival ed eventi ricorrenti

- La Notte Rosa (marzo)
- La Notte dei Musei (maggio)
- SUQ, festival delle culture del Mediterraneo (giugno)
- Il Festival Internazionale della Poesia (giugno)
- Il Genova Tango Festival (giugno)
- Il Festival Musicale del Mediterraneo (giugno/luglio)
- Il Genova Film Festival (luglio)
- Il GoaBoa Festival, (luglio)
- La Notte Bianca (settembre)
- Il Premio Paganini o La Paganiniana (settembre/ottobre)
- Salone Nautico Internazionale (ottobre)
- Il Festival della Scienza di Genova (ottobre/novembre)
- Circumnavigando Festival (dicembre)

La vera cucina genovese è un classico esempio di dieta mediterranea. La verdura ne è protagonista in mille varianti nelle celebri torte salate. Pesto genovese e salsa di noci donano tipicità ai primi piatti. Il pesce regna sovrano su zuppe e secondi piatti. L'olio è leggero, le erbe sono profumate, gli ortaggi e le verdure saporite. Il basilico conferisce al pesto genovese un colore e un sapore non riproducibili. Dal mare arrivano bianchetti, acciughe, orate, occhiate e branzini. Nel centro storico in particolare è possibile gustare piatti tipici a buon prezzo ma non mancano ristoranti esclusivi e ambienti di fascino sul mare e nell'immediato entroterra.

Il vino

A tavola il vino bianco proveniente dalle riviere di Levante e di Ponente si chiama Vermentino, Pigato o Cinqueterre, mentre fra i rossi sono rinomati l'Ormeasco e il Rossese di Dolceacqua. Recentemente è riapparsa la Bianchetta Genovese della Val Polcevera. Lo Sciacchetrà delle Cinque Terre si beve per dessert.

Torte salate e focacce

La cucina genovese presenta una grande varietà di torte di verdura, da quella di bietole alla Pasqualina: un impasto delicato di carciofi racchiu-

so in numerose sfoglie di pasta sottilissima. Alla cucina povera e popolare appartengono la farinata di farina di ceci e le focacce, particolarmente gustose ed amate.

Alcuni piatti tipici

Trofie al pesto

Il pesto genovese è fatto con basilico, aglio, pinoli, sale grosso, pecorino, parmigiano e olio, ma a Genova ciascuno ha un proprio modo di farlo e non se ne trovano mai due uguali. Oltre che per le trofie di pasta fresca è il condimento ideale per le "trenette" (pasta secca).

Pansotti in salsa di noci

Alla base della delicatissima salsa, le noci pestate. Non deve mancare la maggiorana. È il condimento tipico dei "pansotti", un raviolo con ripieno a base di erbe e formaggio.

Cappon Magro

Questo ricchissimo piatto risale al '500. Su una base di gallette, vengono adagiati e conditi tutti i tipi di pesci e crostacei disponibili e verdure miste. Il tutto amalgamato con salsa verde.

Cima

La preparazione della cima, un impasto di carni, verdure e aromi cucito in una tasca di carne, è un vero e proprio rito, che richiede tempo e dedizione. È servito a fette freddo o tiepido.

Dolci

Fra i dolci troviamo il "pandolce", ricco di canditi, la dolcissima torta "sacripantina", i "canestrelli" e i croccanti biscotti del "Lagaccio" decantati anche da Montale.

A Genova si può fare uno shopping vario e di qualità. Nel Centro Storico si respira un'atmosfera molto caratteristica. A Sottoripa o in via dei Macelli si trovano antiche botteghe, come quelle dei trippaioli, pollaioli o venditori di baccalà, che vendono ogni genere di merci, le migliori specialità genovesi o provenienti da paesi lontani. Per l'oggettistica, l'abbigliamento, i prodotti per la casa e per la persona via San Luca e via Luccoli sono le mete più tradizionali di acquisto nel Centro Storico.

Si accede allo shopping più elegante, in via Roma, forse la più chic fra le vie del centro, con negozi e atelier delle griffes più importanti e prestigiose. Nella vicina centralissima via XX Settembre è possibile trovare negozi di prestigio, grandi magazzini e, da non perdere, lo specialissimo Mercato Orientale. Tra i mercati rionali si segnalano quelli di piazza Palermo e piazza Terralba.

Le strade laterali di via XX Settembre, in particolare via San Vincenzo e via Cesarea, vivaci isole pedonali, sono piene di negozi di ogni tipo e particolarmente popolate durante le tradizionali ore dello shopping.

Non mancano i mercatini come quello dei prodotti tipici in piazza Matteotti ogni secondo week end del mese e, sempre nei dintorni di Palazzo Ducale, il mercato dell'antiquariato il primo fine settimana di ogni mese. Da non perdere il mercatino di San

Nicola a Natale e la fiera di Sant'Agata a febbraio. Genova con le sue delegazioni di ponente e di levante offre molte occasioni per fare shopping: dal nuovo centro commerciale della Fiumara a Sampierdarena, al passeggio lungo via Sestri nel quartiere di Sestri Ponente.

Alcune botteghe storiche

Sono 450 le botteghe storiche recentemente censite in città. Alcune tra le più suggestive sono:

– Farmacia Papa dal 1630
via San Lorenzo 105
– Pasticceria Pietro Romanengo dal 1780
via di Soziglia 74
– Macelleria Nico (fefa), dal 1790
via Macelli di Soziglia 8
– Farmacia Zerega dal 1800
via XXV Aprile 2
– Tessuti Rivara dal 1802
piazza San Lorenzo 36
– Libreria Bozzi dal 1810
via Cairoli 2
– Sa Pesta Trattoria
via dei Giustiniani 16
– Barberia Giacalone dal 1820
vico dei Caprettari 14
– Pasticceria Villa dal 1827
vico del Portello 2
– Tappi Luico dal 1827
salita Santa Caterina 17
– Bar caffè Klainguti dal 1829
piazza Soziglia 98
– Mangini Caffè dal 1850
piazza Corvetto
– Sciamadda, torte-farinata dal 1850
via San Giorgio 14
– Cioccolato Viganotti dal 1866
vico dei Castagna 14
– Finollo Abbigliamento dal 1899
via Roma 98

Genova di notte ha un fascino particolare e offre a seconda degli stati d'animo diverse opzioni ed emozioni.

Camminando nella Genova Splendente

Via Garibaldi di notte, percorsa lentamente, toglie il fiato. Le facciate degli antichi palazzi con i loro colori e rilievi sono testimonianza di una bellezza senza tempo. La passeggiata può continuare sulla Spianata di Castelletto da dove il centro storico e il porto in lontananza appaiono come un affascinante gioco di luci e di ombre.

Le mille luci del Porto Antico

Il Porto Antico regala al visitatore uno spettacolo notturno incomparabile: le luci del bigo, della "sfera di Piano", dell'Acquario, del Mandraccio, dei Magazzini del Cotone. E poi gli edifici, i lampioni, i neon colorati, le tolde illuminate dei grandi yacht e le luci delle barche sull'acqua. Ad un braccio di mare la lanterna e tutto intorno la città, arrampicata sui monti. In zona ci sono molti locali. Pizzerie, ristoranti, birrerie e cinema.
Nelle serate estive migliaia di persone si riversano nel Porto Antico per assistere a concerti e performance.

La movida e il fascino del Centro Storico

Di notte il centro storico si divide in due. Alla destra di Via San Lorenzo verso Via Garibaldi e San Luca i comportamenti sono più intimi e riservati. Si sta in piccoli locali affollati, isolati e un po' persi nel dedalo dei vicoli. Di segno opposto la "rive gauche" che in Piazza delle Erbe e per l'intero quartiere di Sarzano raccoglie migliaia di giovani e le voci e i rumori della movida. L'area è ricca di ristoranti, bar e caffè.

Una passeggiata romantica in Corso Italia

Genova è irresistibile di sera sul lungomare di Corso Italia. In direzione di Boccadasse risplendono in lontananza le luci del Monte di Portofino. Ci sono molti locali dove cenare, prendere un aperitivo o bere una birra, o dove è possibile ballare. In fondo, il borgo di Boccadasse con le case colorate e i gozzi dei pescatori si riflette sulla piccola baia. Le onde del mare baciano gli scogli. È possibile gustare un ottimo gelato e poi proseguire fino al capo di Santa Chiara da dove abbracciare in un unico sguardo le luci della costa di Levante e di Ponente.

La città è adatta ad un pubblico giovane per le attrattive che offre (Acquario, Città dei Bambini e dei Ragazzi, mare), per l'ampiezza delle aree pedonali del centro storico e del Porto Antico, e per la focaccia - gioia del palato di grandi e piccini.

In città

Nel Porto Antico ci sono l'Acquario di Genova, la Città dei Bambini e dei Ragazzi, la Biblioteca Internazionale per ragazzi De Amicis, Il Galeone dei Pirati e il Galata-Museo del Mare. Dal Porto Antico parte il trenino turistico per la visita della città.
Per una corsa nel verde, ci sono i Giardini dell'Acquasola vicino a Piazza Corvetto e il Parco di Villa Croce in zona Carignano, sede di mostre di arte contemporanea.

Sul mare e sulle alture

A due passi dal mare, la passeggiata di Corso Italia: nella piccola spiaggia di Boccadasse è una gioia lanciare pietre in acqua. O la passeggiata di Nervi dove nei Parchi lì vicino è facile vedere gli scoiattoli.
Per chi ama il mare, è interessante una gita in battello dal Porto Antico che consente di visitare il porto o le località della costa.
Per chi ama l'entroterra, delizioso è il percorso sul trenino di Casella che parte da Piazza Manin nel centro città e si introduce nelle valli dell'interno.

info

Uffici di informazione
ed accoglienza turistica
- Aeroporto C. Colombo
+39 010 6015247
- Stazione Ferroviaria Principe
+39 010 2462633
- Terminal Crociere, Staz. Marittima
- Genova Turismo, Palazzo Ducale
+39 010 5574096/5574858
- Genova Informa, Piazza Matteotti,
+39 010 8687452

Pronto intervento
- Emergenze sanitarie: 118
- Guardia medica pubblica:
+39 010 3540220
- Guardia medica privata:
+39 010 3626386
- PA Croce Bianca Genovese:
+39 010 363636

Numeri utili
- Carabinieri: 112
- Polizia di Stato: 113
- Emergenza infanzia: 114
- Vigili del Fuoco: 115
- Guardia Forestale: 1515
- Polizia Municipale: +39 010 5570
- Soccorso in Mare: +39 010 2415237

Link utili
www.atlgenovesato.it
www.comune.genova.it
www.genova-turismo.it
www.turismoinliguria.it
www.genovaurbanlab.it

2-3 ore

Genova toccata e fuga

4 atmosfere tutte genovesi, con una o due ore a disposizione

Via Garibaldi, potenza e ricchezza del "Siglo de los Genoveses"
È una delle più belle strade rinascimentali al mondo. I suoi Palazzi detti dei "Rolli" erano splendide dimore private che accoglievano re e dignitari per la Repubblica Genovese.

"Castelletto", palcoscenico sulla città antica
Dalla celebre "spianata di Castelletto", cui si accede con un ascensore da Piazza Portello, è possibile godere una vista straordinaria della città antica fino al mare.

Via del Campo, i cantautori e l'atmosfera dei vicoli
"Via del Campo" è una delle più struggenti ballate di Fabrizio De André. Vi si entra dall'antica Porta dei Vacca e si prosegue facendo shopping in Via San Luca fino a Piazza Banchi e Carcamento.

"Passeggiata al Porto Antico", aria di mare
Passeggiando lungo i moli si intravede la Lanterna e le grandi navi da crociera che transitano. Sull'ascensore panoramico del "bigo" si gode una vista insolita della città e l'Acquario.